



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



Tutela del lavoro agricolo nel panorama nazionale ed europeo. Il ruolo delle politiche

01 luglio 2026

Politiche di contrasto al lavoro irregolare in agricoltura

evidenze dalla

*Rete del Lavoro Agricolo
di Qualità*

Giusy Spadanuda
Federica Demaria

Francesca Giarè
Luca Cacchiarelli

Perchè è importante parlare del lavoro irregolare in agricoltura?

01

Incidenza nel settore agricolo

Elevata incidenza dell'occupazione informale nell'agricoltura dell'UE rispetto ad altri settori (ILO, 2022), con tendenze in aumento in diversi paesi.

03

Governance delle migrazioni

Riflette le lacune strutturali e istituzionali della governance e nell'applicazione del mercato del lavoro.

È spesso interconnesso con le questioni migratorie, producendo un quadro in cui i migranti sono stereotipati come facilitatori di irregolarità (Perrotta and Raeymaekers, 2023).

02

Minacce sistemiche ed economiche

Il lavoro irregolare mina la concorrenza leale sul mercato, erode le entrate fiscali e ne riduce la sostenibilità (Williams & Horodnic, 2017). Compromette direttamente la dignità delle condizioni di lavoro, la tutela dei lavoratori e i principi fondamentali della giustizia sociale.

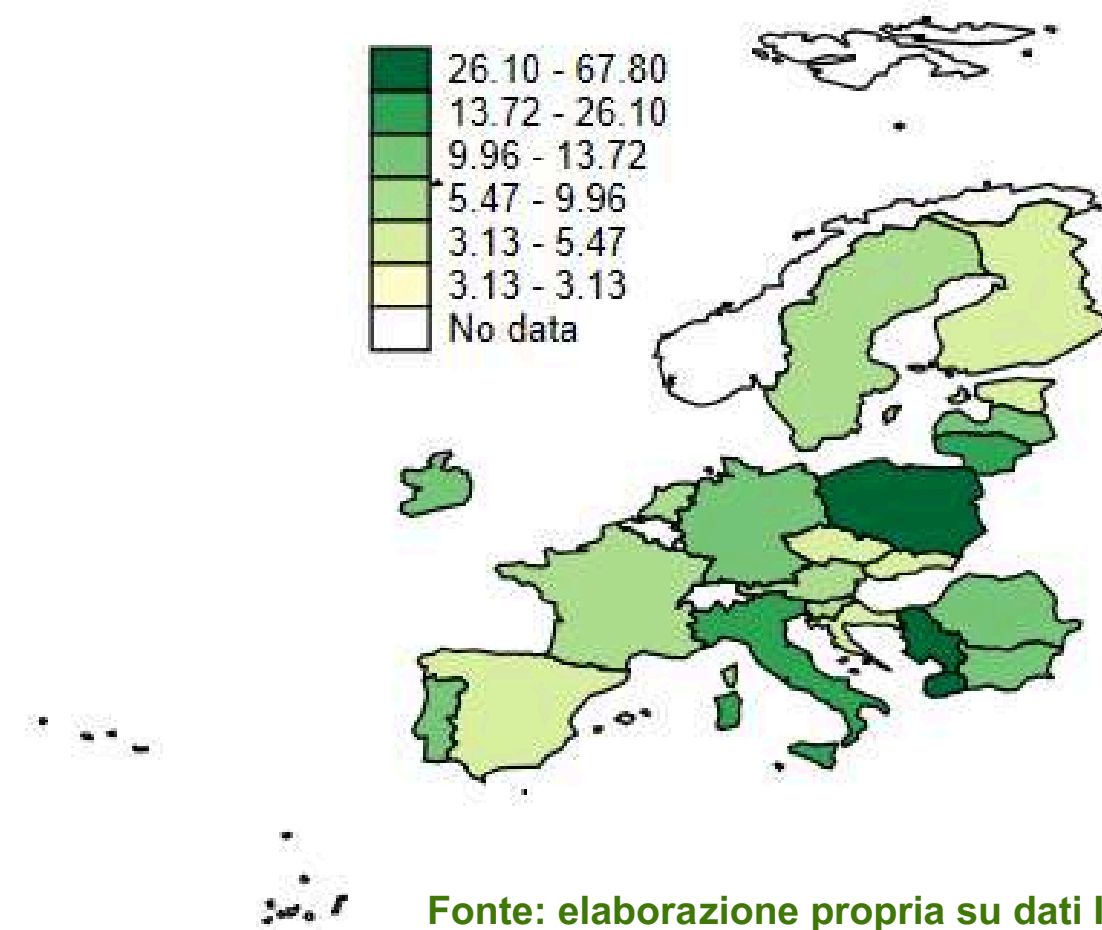
04

Persistenza geografica

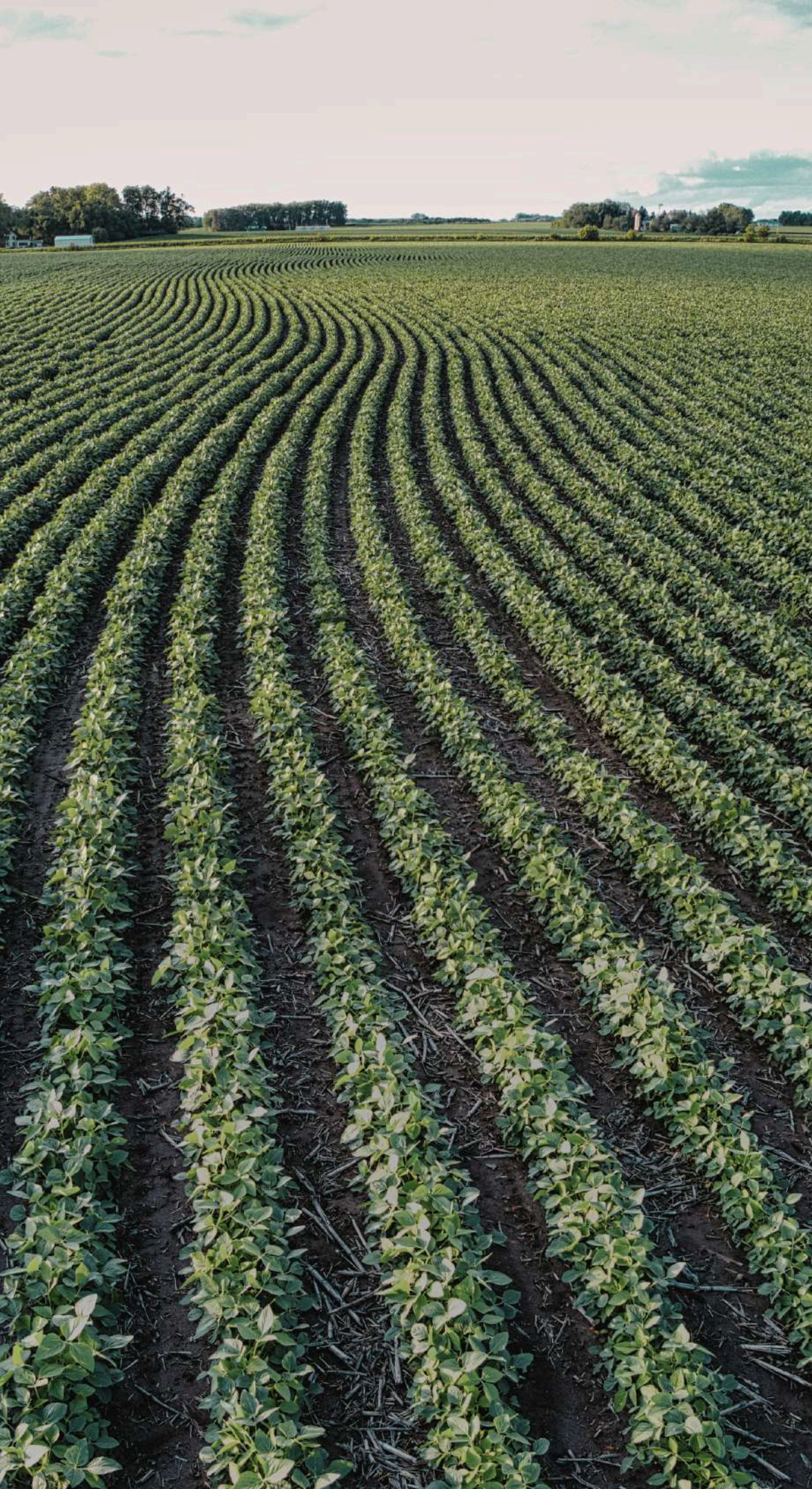
Il fenomeno rimane per lo più confinato e radicato nei sistemi agricoli del Mediterraneo (Williams, 2020).

Nonostante meno visibili, esistono forme del problema diversamente gravi anche in Nord Europa (Zitkiene, 2016).

Occupazione informale come % dell'occupazione totale agricola (2023)



Nel 2023, il lavoro agricolo irregolare rappresentava 200.000 lavoratori (il 17,6% del settore), di cui 135.000 erano migranti (CREA, 2025). Bisogna però tener conto del problema di sottovalutazione della diffusa realtà dei contratti 'grigi', ossia con orari di lavoro sotto dichiarati.



Dall'analisi all'azione: cosa è richiesto alle policy?

01

Rafforzare la legislazione e migliorare la cooperazione interistituzionale

Riformare le normative sul lavoro agricolo per garantire contratti chiari che rispettino le leggi sul salario minimo e gli standard di sicurezza, facilitando al tempo stesso l'accesso ai permessi di lavoro. Ciò implica il miglioramento dei metodi di monitoraggio attraverso la riorganizzazione dei piani regionali e dei finanziamenti pubblici, coinvolgendo attivamente le ONG e il terzo settore.

02

Tutela dei lavoratori e prevenzione dello sfruttamento

Fornire educazione ai diritti, supporto legale gratuito e meccanismi di sostegno al reddito ai lavoratori. Ciò si combina con l'incentivazione alla compliance degli agricoltori collegando i fondi pubblici alla registrazione in reti di produzione eque, rafforzando al contempo corridoi migratori sicuri attraverso accordi bilaterali per garantire la protezione contrattuale dei lavoratori stagionali.

03

Condivisione della responsabilità lungo la catena di fornitura

Coinvolgere i rivenditori nel monitoraggio delle condizioni di lavoro dei fornitori e nell'informazione dei consumatori per promuovere scelte etiche. Incentivare contratti basati sui costi, accordi di rete e di co-impiego e fornire agli agricoltori sostegno contro i costi del lavoro e i rischi di produttività attraverso strumenti assicurativi e finanziari.

Il caso studio: Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, ReLAQ

Aziende ReLAQ 2026



Fonte: propria elaborazione su dati INPS



Schema legislativo

- Istituito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 91/2014, convertito nella L. n. 116/2014
- Rafforzato dall'art. 8, della L. n. 199/2016 ('legge anticaporalato') e dal Piano Triennale Anti Caporalato



Requisiti di iscrizione

- Solo le imprese agricole, come definite dall'articolo 2135 del Codice civile
- Escluse le imprese commerciali
- Regolarità dei contributi e delle imposte
- Nessuna condanna per reati gravi (articoli 600, 601, 602, 603-bis del Codice penale, ecc.) come da L. 199/2016



Come opera la ReLAQ?



Promuovendo il lavoro regolare

Promuove la legalità, la trasparenza e il lavoro regolare in agricoltura con una **certificazione di conformità** attraverso l'adesione all'elenco gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS).



Incentivando le aziende virtuose

Incentiva le imprese virtuose con **vantaggi reputazionali e ispettivi**, riducendo il tasso di ispezioni ordinarie, e operando come **indicatore di affidabilità** rispetto alla regolarità contrattuale e contributiva.



Supportando sistemi produttivi etici

Sostiene la **catena di fornitura etica** del commercio al dettaglio e su larga scala e le scelte dei consumatori (Piano triennale anticaporalato 2020-2022).

ReLAQ e PAC sulla condizionalità sociale

Piano Strategico Nazionale PAC 23-27 (PSN)

→ ReLAQ come strumento contro lavoro nero e caporalato: Obiettivo 3 “Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore”

Decreti interministeriali 2022, “Disciplina del regime di condizionalità sociale”

→ coordinamento INL – AGEA – INPS

→ flussi informativi per eventuali esclusioni dalla ReLAQ e sanzioni sui pagamenti PAC

Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR)

→ premialità economica per aziende aderenti alla ReLAQ nei bandi PSR



(I) Approccio empirico attraverso l'utilizzo della banca dati RICA

01

Abbiamo unito l'elenco delle aziende ReLAQ del 2022 e del 2023 con quello delle aziende presenti sulla RICA per stimare le differenze di comportamento e di risultati tra le aziende agricole partecipanti e non alla Rete.

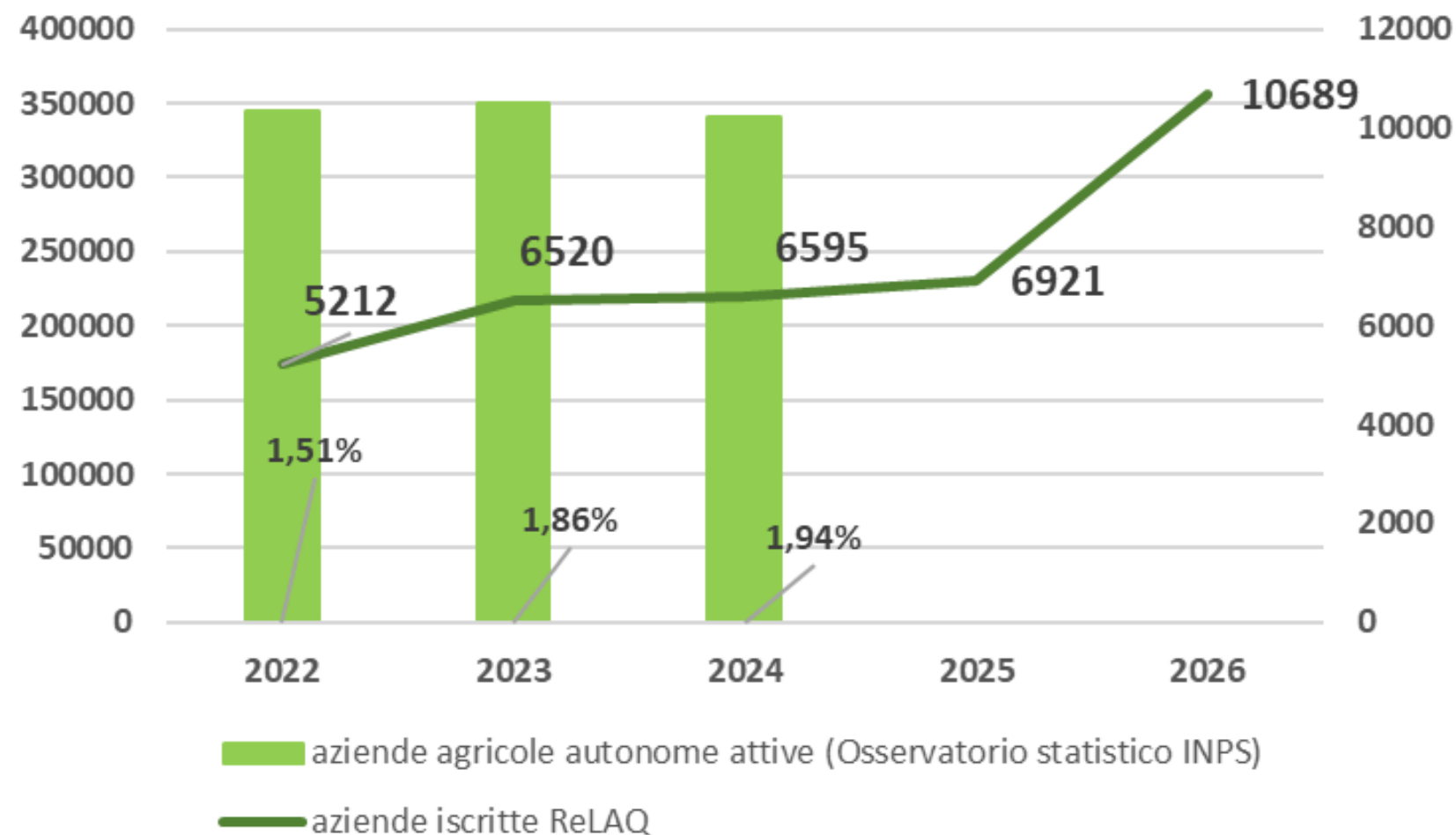
02

Abbiamo utilizzato il metodo LASSO dal Machine Learning (Tibshirani, 1996) per stimare la probabilità di partecipazione.

03

Sono state applicate adeguate tecniche di bilanciamento del campione per garantire credibilità casuale del trattamento.

Numero di imprese partecipanti



(1) Analisi campione

Profilo delle aziende ReLAQ vs Non-ReLAQ

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Nord 54%
Centro 22%
Sud 24%

Regioni principali
Emilia-Romagna 33%
Puglia 12%
Lazio 9%

Province leader
Piacenza 25%
Foggia 45%

DIMENSIONE AZIENDALE

SAU media più alta
(85 ha vs 34 ha)

Produzione standard
più elevata

Aziende più grandi
e strutturate

Livelli più elevati di aiuti PAC diversi
da quelli del I pilastro

PRODUZIONI AGRICOLE

Bio
(30% vs 14%)

Colture diversificate
(17% vs 11%)

Specializzazione
seminativi
(43% vs 30%)



(2) Analisi campione
Profilo delle aziende ReLAQ vs Non-ReLAQ

**STRUTTURA
AZIENDALE**

**Prevalenza
conduzione diretta**

**Ditta individuale e
società semplice in
entrambi i gruppi**

**Donne: 19%
Giovani: 11%**

**LAVORO E
OCCUPAZIONE**

**Più UL impiegate
(6 unità medie vs 1,9)**

Più ore lavorate

**Costi e oneri sociali
maggiori**



(II) Approccio empirico attraverso l'utilizzo della banca dati RICA

Variabili incluse nel modello

- **Caratteristiche economiche:** SAU, produzione standard, costi fissi e variabili
- **Orientamento produttivo:** orticoltura, viticoltura, zootecnia, seminativi, colture diversificate, biologico
- **Caratteristiche aziendali:** giovani agricoltori, occupazione agricola (ULA), lavoro irregolare
- **Controlli territoriali:** classe di area ed effetti fissi regionali

04

È stata applicata una regressione logistica per esaminare quali fattori e caratteristiche delle aziende agricole siano collegati all'adesione.

Per controllare le differenze nell'esposizione all'applicazione della legge, il modello include nuove variabili che riflettono le **attività di ispezione regionale da parte dell'Ispettorato nazionale del lavoro.**



Nessun impatto causale stimato



(1) Risultati



Chi partecipa alla ReLAQ?

Il propensity score rivela che ReLAQ è una politica altamente selettiva. La maggior parte delle imprese ha una probabilità molto bassa di partecipare al programma.

01 Il profilo "green"

Le aziende agricole biologiche sono le principali partecipanti: quelle già compliant degli standard sostenibili mostrano la più alta affinità naturale verso la ReLAQ e i suoi obiettivi strategici.

02 Scala economica vs dimensione

La partecipazione è guidata dal valore economico ("produzione standard") piuttosto che dalla mera proprietà terriera ("SAU"). Il programma sembra attrarre aziende agricole strutturalmente robuste con cicli di produzione intensi, come evidenziato dall'elevata correlazione con i "costi variabili".



03 Divari di partecipazione settoriale

Nel settore zootecnico emerge una divergenza significativa, che evidenzia una probabilità di iscrizione notevolmente inferiore. Ciò suggerisce potenziali barriere strutturali o un minore allineamento tra le esigenze dell'allevamento tradizionale e l'attuale quadro incentivante della rete.

04 Dinamiche del lavoro e funzione ispettivo

Il modello mostra che le aziende agricole con una crescente presenza di lavoro sommerso nella regione mostrano una leggera, seppur significativa, propensione all'adesione, il che richiede ulteriori indagini sulla flessibilità gestionale.

05 Fattori neutrali

La dimensione della forza lavoro ("ULA") e le infrastrutture fisse ("costi fissi") rimangono neutrali, al pari dei fattori demografici come i "giovani agricoltori" o delle scelte operative come la "diversificazione delle colture" che non influenzano statisticamente la scelta di aderire.



Conclusioni

La ReLAQ sembra agire come catalizzatore specializzato per aziende agricole di alto valore, orientate al biologico, con un'intensa attività economica e già conformi agli standard lavorativi.

Per aumentare la partecipazione, la Rete dovrebbe andare oltre la simbolica certificazione e provvedere a incentivi più concreti per ricompensare le aziende compliant.

In assenza di vantaggi tangibili, la ReLAQ è destinata a rimanere ignorata dalla maggioranza dei produttori. Inoltre, per stimolare l'adesione è indispensabile promuovere la cultura della filiera etica e valorizzare la conoscenza della politica stessa tra le aziende.

Grazie per l'attenzione

 +39 3271404384

 giusy.spadanuda@unitus.it

 Via Barberini, 36 - 00187 Roma



(2) Risultati - Effetti marginali medi

Cosa "guida" maggiormente la partecipazione?



relaq	dy/dx	Delta-method std. error	z	P> z	[95% conf. interval]	
ln_SAU	-0.000278	0.0001663	-1.67	0.095	-0.000604	0.000047
ln_produzione standard	0.0005228	0.0002488	2.1	0.036	0.0000353	0.0010104
ln_costi fissi	0.0001771	0.0001847	0.96	0.338	-0.000185	0.000539
ln_costi variabili	0.000547	0.0002607	2.1	0.036	0.000036	0.001058
biologico	0.0014175	0.0003997	3.55	0	0.000634	0.002200
colture diversificate	0.0000367	0.000529	0.07	0.945	-0.0010001	0.0010735
giovani agricoltori	-0.0006987	0.0005999	-1.16	0.244	-0.0018744	0.0004771
ortocoltura	-.0001802	.0005268	-0.34	0.732	-.0012126	.0008523
viticoltura	-.0014932	.0008528	-1.75	0.080	-.0031648	.0008523
zootecnia	-.0016961	.0006583	-2.58	0.010	-.0029864	-.000405
superficie utilizzabile	-.0003373	.0005952	-0.57	0.571	-.0015039	.0008294
ULA	-.0000462	.0000358	-1.29	0.198	-.0001164	.0000241
lavoro irregolare	.0000347	.0000164	2.12	0.034	2.62e-06	.0000668